

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

**ISTITUTO COMPRENSIVO CATTOLICA
ISTITUTO COMPRENSIVO n. 1 RICCIONE NZ04294
ISTITUTO COMPRENSIVO MISANO ADRIATICO NZ06968**

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04485

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Emilia-Romagna

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

UNA SCUOLA SOLIDALE 2016

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Attività di tutoraggio scolastico E09

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Ente e l'ente coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione hanno realizzato in coprogettazione negli anni scolastici precedenti alcuni progetti di servizio civile volontario: "Una scuola che accoglie", "Una scuola solidale", "Una scuola solidale 2011", "Una scuola solidale 2012" e "Una scuola solidale 2014", con l'impiego di giovani limitatamente ad alcuni plessi scolastici accreditati come sedi. I Progetti attualmente in corso "Una scuola solidale 2014-II edizione" e "Una scuola solidale 2015" si realizzano in un numero maggiore di sedi dal momento che l'ente coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione ha esteso l'accreditamento a tutti i suoi plessi scolastici. Il progetto appena portato a termine, "Una scuola solidale 2014", è stato giudicato molto positivamente nell'ambito del monitoraggio previsto tra i docenti, gli OLP, i giovani in servizio e i genitori degli alunni; lo stesso giudizio è emerso dal monitoraggio che ha coinvolto gli utenti per rivelare il valore aggiunto apportato dallo stesso progetto. *La presenza dei giovani in servizio civile volontario ha avuto quindi un impatto rilevante sia nel contesto scolastico sia in quello territoriale. Le criticità emergenti nel contesto territoriale si riflettono sul contesto scolastico e mettono quest'ultimo nelle condizioni di dover rispondere a bisogni sempre maggiori. Nell'ambito di tali bisogni emergenti sono stati individuati i destinatari ai quali rivolgere il Progetto. Gli obiettivi declinati nel progetto (contribuire all'integrazione degli alunni diversamente abili, favorire l'inserimento scolastico e il successo formativo degli alunni stranieri e di quelli manifestanti disagio, diffondere la conoscenza del servizio civile tra i giovani e sul territorio, incidere sulla formazione dei giovani ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza, favorire la loro crescita culturale, nonché l'acquisizione di competenze relazionali e educative) sono stati giudicati adeguati alle necessità individuate nei contesti di riferimento. L'attuazione delle attività è stata completamente coerente con gli obiettivi. Le finalità e i risultati attesi sono stati raggiunti in modo molto soddisfacente.*

FONTI DI RIFERIMENTO:

UST RIMINI, UFFICI SEGRETERIA DEGLI ENTI, COMUNI DI CATTOLICA, MISANO E RICCIONE, PIANO PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE APPROVATO IL 06/10/2016 DALL'ASSEMBLEA COPRESC, ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO TRIENNALE CONFERENZA SOCIALE E SANITARIA DEL 05/10/16 APPROVATO DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA, OSSERVATORIO DEMOGRAFICO

www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provinciadirimini

L'area interessata alla realizzazione del progetto comprende i territori dei Comuni di Riccione, Misano e Cattolica.

I tre enti sono comuni costieri della provincia di Rimini ed hanno la seguente popolazione residente (dati al 01/01/16):

Comune	Abitanti	di cui Abitanti non italiani
Riccione	34.965	3.529
Cattolica	17.125	2.028
Misano	13.014	1.157
Totale complessivo	65.104	6.714

Comune	Bambini anni 0-4	Bambini anni 5-9	Ragazzi 10- 14	Giovani 15-19
Riccione	1.311	1.534	1.466	1.607
Cattolica	671	732	732	688
Misano	609	707	634	591
Totale	2.591	2.973	2.832	2.886

ENTE CAPOFILA - Cattolica**Il territorio**

Cattolica è uno dei comuni italiani meno estesi territorialmente e la popolazione non ha subito grosse variazioni demografiche grazie soprattutto al fenomeno immigratorio, sia da paesi europei che extraeuropei che da altre regioni italiane.

La cittadina basa la sua economia essenzialmente sul turismo, commercio e artigianato, anche se nell'ultimo decennio, si è registrato uno sviluppo notevole dell'attività terziaria. Il benessere, un tempo abbastanza diffuso, in questi anni di crisi ha subito un forte rallentamento; diverse sono le piccole e medie aziende, nonché le strutture alberghiere, gli artigiani e i commercianti che hanno visto contrarsi le attività e, in più casi, essi hanno dovuto ricorrere alla cassa integrazione.

Tra le famiglie, a cominciare da quelle immigrate, non mancano quindi le situazioni di disagio economico.

Nella città si occupano di educazione e di istruzione l'Ente locale, l' Istituto Comprensivo, una Scuola privata paritaria.

Alunni iscritti all'ente capofila al 30/09/2016

ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI E DSA
1231	176	32 disabili e 51 DSA e 9 BES

Nell'Ente ci sono due Scuole dell'Infanzia , tre Scuole Primarie, una Scuola Secondaria di primo grado:

nella Scuola dell'Infanzia funzionano 7 sezioni;

nella Scuola Primaria funzionano quattro classi a 29 ore e 7 classi a 27 ore;

nella Scuola Primaria inoltre funzionano 23 tempi pieni articolati su cinque giorni;

nella scuola secondaria di primo grado funzionano 17 classi.

Le scuole dell'Ente sono interessate ad una discreta mobilità interna durante tutto l'anno scolastico; sono le famiglie immigrate, straniere e non, che si spostano in base alle condizioni lavorative.

I movimenti in entrata e in uscita nel periodo da settembre 2015 fino al 30 settembre 2016 sono stati 123:

gli alunni in ingresso n 64

gli alunni in uscita n. 59 .

Gli alunni e le famiglie trasferiti, italiani (da diverse regioni: Puglia, Lombardia e Campania,) e stranieri, (provenienza: Albania, Romania, Cina, Tunisia, Brasile, Bangladesh, Moldavia e Africa) e accolti nelle scuole presentano storie familiari diverse, alcune sono segnate da deprivazioni sociali e culturali a cui si aggiunge l'allontanamento dai paesi di origine e la ricerca di un nuovo contesto sociale in cui inserirsi; il riscontro a questa situazione è il numero degli alunni che non riescono a sostenere il pagamento dei buoni pasto, l'affluenza allo sportello psicologico della scuola, gli interventi dei servizi sociali del Comune (sotto si riportano i dati):

Alunni assistiti dai servizi sociali del Comune	Alunni affidati a famiglie	Alunni adottati	Alunni seguiti dai servizi dell'AUSL	Alunni segnalati in attesa di riscontro	Alunni frequentanti corsi di recupero	Alunni con famiglie con procedimenti penali in corso
30	4	4	44	13	33	9

Descrizione dell'Ente

L'Istituto Comprensivo di Cattolica è "Scuola Amica dei bambini", riconoscimento ottenuto fin dal 2012 dall'UNICEF e dal MIUR.

Ha ricevuto " Le chiavi di scuola" dall'Associazione FISH per la particolare attenzione ai bambini con disabilità grave nell'anno 2010.

L'Istituto Comprensivo di Cattolica è Ente accreditato con decreto 377 del 1 agosto 2013 "USR Università" Alma Mater" di Bologna per il tirocinio degli studenti universitari di " Scienze della Formazione" e convenzionato con Università " Carlo Bo"di Urbino atto n.143 del 13 febbraio 2014.

L'Istituto Comprensivo di Cattolica è inserito nell'elenco delle scuole accreditate con decreto n.116 del 09/07/2014 per D.M. 8.2011-Autonomie didattiche-Musica.

Nell'Ente è attivo "Lo Sportello d'ascolto", rientrante nel piano di zona di Rimini sud facente capo a Riccione, con una psicologa che segue gli alunni in difficoltà, i docenti e le famiglie che a lei si rivolgono per consulenze e supporto costante e proficuo.

La psicologa è stata formatrice di formazione specifica modulo 2 e modulo 16 del progetto SCN di " Una scuola solidale 2012" e "Una scuola solidale 2014"; è formatrice degli stessi moduli per i progetti "Una scuola solidale 2014-II edizione e "Una scuola solidale 2015"attualmente in corso.

Di seguito dati quantitativi del servizio di supporto psico-pedagogico nell'anno 2015/16 totale ore svolte di cui:

indicatori	ordine di scuola	totale
n. colloqui studenti	Scuola secondaria di I grado	10
n. consulenze con docenti (singole)	-Scuola Secondaria di I grado	2
	-Scuola Primaria	5
	-Scuola dell'Infanzia	3

n. consulenze team docenti	-Scuola Secondaria di I grado -Scuola Primaria (tutti i plessi) -Scuola dell'Infanzia	8 34 3
n. consulenze genitori (singole)	-Scuola Secondaria di I grado -Scuola Primaria	11 22
n. consulenze genitori incontri	-Scuola Secondaria di I grado -Scuola Primaria -Scuola dell'Infanzia	7 12 7
n. interventi gruppi classe (osservazioni – laboratori)	-Scuola Secondaria di I grado -Scuola Primaria -Scuola dell'Infanzia	18 40 7
n. colloqui con il Dirigente Scolastico		6
Formazione per docenti Infanzia e Primaria + supervisione		16

Con il progetto dello sportello d'ascolto ci si propone di rispondere a bisogni e problematiche specifiche, individuate in sede di verifica degli interventi realizzati nel corso degli anni precedenti. Punti importanti del lavoro sono la prevenzione del disagio e le sue ripercussioni sull'apprendimento e sulla qualità di vita.

L'Ente inserisce nel PTOF d'Istituto (prima POF) progetti tesi a favorire la crescita ed il benessere di tutti gli utenti e, in modo particolare, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES: diversamente abili, stranieri, DSA per i quali è stato elaborato ed approvato il PAI, piano annuale dell'inclusività, integrato dai rispettivi protocolli.

L'Istituto Comprensivo di Cattolica ha elaborato il proprio "Rapporto di Autovalutazione" (RAV, come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione DPR 28 marzo 2013 n.80). Conseguentemente nell'a.s. 2015/16 ha messo a punto il Piano di Miglioramento fissando alcuni obiettivi da raggiungere per affrontare le criticità emerse.

Nella recente visita Ispettiva del NEV (Nucleo Esterno di Valutazione) avvenuta nel maggio 2016, sono risultati punti di forza l'inclusione, la continuità fra gli ordini di scuola e il rapporto con il territorio. Coerente sono risultati gli obiettivi del Piano di Miglioramento, rispetto alle criticità.

La Scuola aveva precedentemente elaborato il proprio Bilancio Sociale presentato nel mese di aprile 2014 a Torino, nell'ambito del progetto regionale Emilia Romagna e Piemonte; nell'occasione sono stati evidenziati la presenza da più anni del S.C.N a Cattolica e il suo valore aggiunto. La sezione SCN è stata molto apprezzata dalle diverse Istituzioni Scolastiche presenti.

Progetti sportivi:

Pallavolo, basket, calcio, bocce, nuoto,...

I valori scendono in campo

Sportivamente

Tutti per uno un gioco per tutti

Giochi della gioventù: partecipazione alla storica iniziativa a livello nazionale.

Progetti con e per i genitori e il territorio

Giornata della diversabilità e progetti affini
Settimana della musica (interculturale)
DM 8 del 2011
Educazione alla legalità e lotta alle mafie
Scuola amica dei bambini, progetto UNICEF
Piedibus progetto in collaborazione con Ente Locale e genitori
Teatro genitori - serata di beneficenza
Progetto beni ambientali culturali naturali polo Riccione: area sociologica, narrativa, matematica
Feste di Natale e di fine anno
Progetto “Le cooperative scolastiche” presso gli Istituti scolastici e bancari di Ancona e Fano
Un bosco per la città - progetto di educazione ambientale
Aule verdi –L’orto delle lune-progetto di educazione ambientale
Educazione alla cittadinanza e alla cooperazione
Progetti di Salute e benessere (AVIS, AUSL, CRI,...)

Progetti altri

Guardie Ecologiche Volontarie
Hotus and Lotus – progetto di lingua inglese
Laboratori di lettura interpretativa ed approfondita
Laboratori di Storia al Museo della Regina
Attività al laboratorio di immagine
Collaborazione col Museo del Balì
Progetto Coop , Hera, Gemos, Conad
Teatro Ragazzi
Il quotidiano in classe
Progetto classe 2.0 (Tablet) e per “Un pugno di tablet”
Progetto etwinning- gemellaggio con scuole all’estero
Progetto “Specchio”
Progetti di recupero e approfondimento

Progetti di formazione e aggiornamento

Formazione didattica per competenze secondo quanto previsto nel Piano di Miglioramento
Formazione in collaborazione con le Università (i mercoledì dell’università e workshop musicali e a tema)
Attività musicali per docenti ed alunni inserite nel D.M. 8/2011
Corsi e seminari presso l’Università di Urbino
Progetto beni ambientali culturali naturali polo Riccione: area sociologica, narrativa, matematica, artistica
Aggiornamento per docenti IRC presso la Diocesi di Rimini
Il museo sentimentale e workshop di Hermè Tullet (laboratorio di immagine)
Qualificazione scolastica 0-6 anni rete Provincia- Ente locale-Istituzioni scolastiche
Formazione sportello autismo (USR-USP)

Progetti in rete

Scuola Amica Unicef
Beni ambientali culturali naturali Polo di Riccione
Classe 2.0 sperimentazione tablet in classe
Qualificazione scolastica 0-6 anni rete Provincia- Ente locale-Istituzioni scolastiche

Servizi di aiuto

Sportello d’ascolto

Progetti di Servizio Civile Nazionale

Extrascuola- corsi di recupero pomeridiani realizzati con la collaborazione delle Associazione Arcobaleno e Eucrante (laboratori interculturali e mediatori)

“Dall’italiano non si torna indietro” - stare bene insieme valorizzando le differenze di tutti e le identità di ciascuno, progetto per l’insegnamento dell’italiano ad alunni stranieri che si iscrivono in corso d’anno

Corsi di alfabetizzazione mattutini con personale specializzato dell'Associazione Giro Giro Mondo.

Corsi di recupero pomeridiani per gli studenti della scuola secondaria.

Progetto di screening e formazione per la prevenzione delle difficoltà di lettoscrittura e intervento meta fonologico e metacognitivo per bambini della scuola dell’infanzia-primaria e secondaria

Servizio Psico-pedagogico del Distretto di Rimini Sud

Servizio insegnanti volontari in pensione

Gli alunni di nazionalità non italiana manifestano la necessità di alfabetizzazione per l’inserimento in contesti scolastici e culturali diversi da quelli di provenienza.

Nell’Ente si rileva anche un notevole flusso migratorio interno, da regione a regione.

Alcune famiglie sono in difficoltà economica per cui la ditta GEMOS e l’Ente Locale aiutano i nuclei familiari disagiati ai fini della refezione scolastica.

Per queste famiglie l’Istituto Comprensivo, assieme al Comune, alle associazioni di volontariato, ai docenti volontari a riposo, alla parrocchia, al Centro per le famiglie attua percorsi di formazione, crescita e socializzazione e organizza momenti di integrazione sul territorio e momenti di recupero con l’utilizzo anche dei volontari del SCN durante l’anno scolastico e nel periodo estivo.

Si organizzano corsi di extrascuola per stranieri durante l’anno scolastico e corsi estivi per stranieri e/o per alunni italiani in difficoltà. Collaborano all’alfabetizzazione degli alunni stranieri docenti interni facenti capo al progetto “ Flussi migratori” e i mediatori culturali di Eucrante, Arcobaleno e Giro Giro Mondo nonché progetti per combattere la dispersione scolastica.

Centri culturali del Comune:

Centro Polivalente con ricca biblioteca, videoteca

Museo della Regina

Teatro della Regina

Università Civica

Accademia di danza

Accademia Musicale

Laboratorio d’immagine

Centri e società sportive:

calcio, danza, pallavolo, atletica, karate, judo, tennis bocce, nautica, pattinaggio, piscina.

Centri culturali e ricreativi:

A.N.P.I

Parco “Le Navi”

Centro per le famiglie

Guardie ecologiche

Centro Giovani

Cooperative sociali ed educative:

Il Piccolo Principe

Il Maestrale

Ancora

Associazione Arcobaleno, Eucrante, Giro, Giro Mondo

Esistono inoltre diverse associazioni tra cui:

AIDO, AVIS, AGESCI, AVULSS, Caritas parrocchiali.

Nella realizzazione dei progetti che ampliano l'Offerta Formativa collaborano Hera, Coop SGR, Conad, Comune di Riccione, Istituti di credito.

Per gli alunni diversamente abili ci si avvale dei docenti di sostegno (con un rapporto alunni - docenti di 2,048); il Comune di Cattolica fornisce i finanziamenti per gli educatori che collaborano a realizzare i Progetti Individualizzati.

ENTE COPROGETTANTE ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 di Riccione

Il Territorio

La realtà alla quale fa riferimento l'Ente coprogettante corrisponde alla zona nord del territorio del comune di Riccione, ente locale ad alta vocazione turistica, con una popolazione molto diversa in estate rispetto alle altre stagioni. Gli abitanti sono impegnati per la maggior parte in attività turistiche nel periodo estivo, ma obiettivo della città è proporsi per un turismo durante tutto l'anno legato soprattutto alle attività sportive, che si possono svolgere nei numerosi impianti di cui dispone il territorio, e ad iniziative congressuali, in funzione del Palacongressi realizzato alcuni anni fa. Per le sue caratteristiche la cittadina è punto di riferimento per numerose famiglie di immigrati, che approdano costantemente durante tutto l'anno alla ricerca di lavoro, con figli che chiedono di essere iscritti alle nostre scuole anche in corso d'anno.

Il settore turismo, però, risente della crisi generale che si ripercuote sul territorio e sul tessuto sociale, aumentando le difficoltà di molte famiglie.

Nella città si occupano di educazione e di istruzione l'Ente locale, i due Istituti Comprensivi, scuole paritarie e private e due scuole secondarie di secondo grado.

Alunni iscritti all'ente coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 Riccione al 30/09/2016

ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI
1.349	204	19

Nel territorio di Riccione esistono due Istituti Comprensivi che offrono la scuola primaria e secondaria di primo grado a tutti i bambini in età del Comune. Sul territorio operano anche cinque scuole dell'infanzia private e sei gestite direttamente dall'Ente locale (queste ultime hanno 517 bambini iscritti), che danno risposta quasi totale ai bisogni delle famiglie. Fanno capo all'Ente coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione due plessi di scuola primaria, due di scuola secondaria di primo grado e uno di scuola dell'infanzia statale.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia funziona con 4 sezioni e un tempo scuola di 40 ore settimanali.

SEZIONI SCUOLE INFANZIA	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI	ALUNNI NORMODOTATI	TOTALE
4	51	0	109	109

Scuole primarie

Le due scuole primarie hanno 29 classi.

L'offerta formativa della scuola primaria è: 13 classi a Tempo Pieno, con 40 ore settimanali, 4 a tempo normale con 30 ore settimanali dal lunedì al sabato e 12 a tempo normale di 30 ore settimanali con due rientri pomeridiani.

ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DSA E BES	ALUNNI DISABILI	ALUNNI NORMODOTATI	TOTALE
100	28	8	640	648

Scuole secondarie di primo grado

Le due scuole secondarie di primo grado hanno 26 classi.
L'offerta formativa delle scuole secondarie di primo grado è di 30 ore settimanali e di 32 ore settimanali nel corso ad indirizzo musicale.

ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DSA E BES	ALUNNI DISABILI	ALUNNI NORMODOTATI	TOTALE
53	50	11	581	592

Negli anni scolastici precedenti numerose sono state le richieste di iscrizione alle scuole dopo l'avvio dell'anno scolastico, principalmente di alunni con cittadinanza non italiana. Gli alunni diversamente abili iscritti sono seguiti dall'Ausl, dall'ente locale, dagli insegnanti di sostegno e dagli educatori delle cooperative sociali presenti sul territorio; ci sono poi alunni normodotati che presentano problematiche riconosciute ma che non prevedono figure di sostegno; sono inoltre in aumento i casi di bambini con disagi non conclamati e non certificati, con Bisogni Educativi Speciali, ai quali la scuola cerca di apportare il proprio sostegno in base alle risorse a disposizione o con il supporto del volontariato sociale.

Per specificare il peso di questa problematica, alla quale la scuola deve rispondere con i pochi strumenti che ha a disposizione, si forniscono alcuni dati.

Alunni assistiti dai servizi sociali del Comune	Alunni affidati a famiglie	Alunni adottati	Alunni seguiti dai servizi dell'AUSL	Alunni segnalati in attesa di riscontro	Alunni in frequentant i corsi di recupero	Alunni con famiglie con procedimen ti penali in corso
10	4	3	70	18	127	2

L'Ente copro gettante Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione da anni inserisce nel POF, trasformatosi nell'a.s. 2015/16 in PTOF, progetti, attività scolastiche ed extrascolastiche, laboratori tesi ad arricchire la sua offerta formativa e ad affrontare l'aumento continuo di criticità all'interno della scuola. Collabora in rete con l'altro Istituto Comprensivo, l'IC2 Riccione e con altri Istituti del territorio provinciale. Alcuni progetti inseriti nel PTOF d'Istituto tendono a favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, stranieri e portatori di bisogni educativi speciali, per i quali è stato deliberato il PAI, piano annuale dell'inclusività:

Progetti di recupero alunni in difficoltà

Progetto di screening e formazione per la prevenzione delle difficoltà di lettoscrittura e intervento meta fonologico e metacognitivo per bambini della scuola dell'infanzia-primaria e secondaria

“Dall'italiano non si torna indietro” - stare bene insieme valorizzando le differenze di tutti e le identità di ciascuno, progetto per l'insegnamento dell'italiano ad alunni stranieri che si iscrivono in corso d'anno

Corsi di recupero pomeridiani realizzati con la collaborazione dell'Associazione Arcobaleno

Corsi di alfabetizzazione mattutini con personale specializzato dell'Associazione Giro Giro Mondo

Interventi di mediatori culturali della Cooperativa Eucrante

Progetto tirocini: l'ente è iscritto all'albo regionale degli Istituti accreditati per il tirocinio degli studenti universitari ed ha una convenzione per il tirocinio con l'università “ Carlo Bo”di Urbino

Progetto: Volontari della Croce Rossa

Progetto: Docenti volontari in pensione

Progetti per favorire l'inclusione e l'autonomia degli alunni diversamente abili

Ippoterapia

Musicoterapia
 Educazione all'affettività
 Progetti di musica: potenziamento nelle classi, coro d'Istituto e orchestra, musicoterapia per gli alunni in difficoltà.
 L'Ente coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione collabora con le agenzie del territorio (biblioteche, associazioni di stranieri e diversamente abili, mediatori linguistici, Associazioni di buon vicinato) e con l'ente locale (Uffici Cultura, Servizi alla Persona, Sport).
 E' attivo, inoltre, da alcuni anni nell'Istituto uno sportello di ascolto curato da uno psicologo professionista, esterno all'istituzione, mirato alla consulenza e sostegno psicologico degli alunni, degli insegnanti e delle famiglie, per migliorare il benessere dei soggetti nella vita scolastica e familiare. Oltre alle consulenze, si sono realizzati incontri tematici rivolti ai genitori e ai docenti dei vari ordini di scuola su problematiche educative caratteristiche delle varie età.

Di seguito la tabella riassuntiva dei dati quantitativi del servizio di supporto psico-pedagogico nell'a.s. 2015-2016

INDICATORI	ISTITUZIONE SCOLASTICA	TOT
n. Colloqui studenti (classe-genere)	Scuola Secondaria: Classe 1°: 21 femmine - 9 maschi Classe 2°: 17 femmine - 12 maschi Classe 3°: 19 femmine – 8 maschi Il n. di studenti maschi e femmine viene qui evidenziato tenendo conto non solo dei colloqui individuali, ma anche di quelli svolti in coppia o in piccolo gruppo (3 studenti). Il n. di colloqui effettuati complessivamente è riportato nella casella a fianco.	86
n. Consulenze con docenti (singole)	Scuola Secondaria: 20 Scuola Primaria: 4 Scuola Infanzia: nessuna	24
n. Consulenze con team docenti	Scuola Secondaria: 5 Scuola Primaria: 3 Scuola Infanzia: 3	11
n. Consulenze genitori (singoli)	Scuola Secondaria: 23 Scuola Primaria: 47 Scuola Infanzia: 4	74

n. Consulenze genitori (incontri)	Scuola Secondaria: 3 Scuola Primaria: 5 Scuola Infanzia: 5	13
n. Interventi gruppi-classe (osservazioni-laboratori...)	Scuola Secondaria: 15 Scuola Primaria: 3 Scuola Infanzia: nessuna	18
n. Colloqui dirigente scolastico	2	2
TOT		228

Considerata l'importanza di questo servizio per gli alunni, per le famiglie e per i docenti, le attività dello sportello sono state programmate anche per l'anno scolastico 2016/17, in collaborazione con l'ente locale.

L'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione ha istituito, nel corso dell'anno scolastico 2014/2015 la Commissione per l'Autovalutazione che ha elaborato il RAV, come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione DPR 28 marzo 2013 n.80. Conseguentemente nell'a.s. 2015/16 ha messo a punto il Piano di Miglioramento fissando alcuni obiettivi da raggiungere per affrontare le criticità emerse.

Sul territorio riccionese esistono anche due scuole secondarie di secondo grado alle quali sono iscritti anche alunni dei territori limitrofi.

Istituti	iscritti
Liceo scientifico-artistico Volta Fellini	1.452
Istituto Alberghiero IPSSAR Savioli	1.050

Oltre alla scuola nel contesto sociale il problema dell'immigrazione, dei disabili, del disagio viene affrontato da agenzie pubbliche e private e dagli Istituti di culto.

Sul territorio si contano 6 Parrocchie, il Punto Giovani, la Caritas, diverse associazioni e cooperative: CAD, Formula Servizi, Millepiedi, Ca' Santino, Associazione Papa Giovanni XXIII, Tana liberatutti,, l'Associazione Centro 21 per giovani con la sindrome di down, due case famiglia, un Centro Ascolto per le famiglie.

I bambini e i giovani sono inseriti anche in numerose associazioni sportive (Polisportiva Comunale, associazioni di calcio, danza, pallavolo, atletica, judo, tennis, baseball, bocciofila, circolo nautico, pattinaggio) di volontariato e culturali, pubbliche e non (Biblioteca comunale, ludoteca "La Tana del riccio", Istituto musicale Riccione...)

ENTE coprogettante Istituto Comprensivo di Misano

Il territorio

Misano Adriatico si estende per 22,43 kmq, dalla costa adriatica alla collina, ospitando una popolazione di circa 13.014 abitanti, distribuita tra il centro urbano marino, frazioni interne e piccoli centri. L'economia di Misano si basa prevalentemente sulle attività legate al turismo balneare di costa, sono presenti tuttavia piccole e medie aziende artigianali, mentre l'attività agricola, un tempo fiorente, è oggi piuttosto limitata, così come quella della pesca. Negli ultimi anni la popolazione è aumentata soprattutto grazie ai flussi migratori le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente: ALBANIA 63 3,81%; ROMANIA 149 1,23% . Il comune è caratterizzato da una forte vocazione sportiva, infatti è dotato di servizi e strutture per eventi nazionali e internazionali: -Autodromo di "Santamonica" (campionato mondiale Superbike, dal 2007 campionato Moto GP); -Stadio comunale con pista di atletica (

manifestazioni nazionali e internazionali); - Palazzetto dello sport con piste di pattinaggio, campi da tennis, tensostrutture(manifestazioni nazionali e internazionali); -Campi da calcio, lago per pesca sportiva, pista di karting, maneggio. La biblioteca comunale in rete è un centro di promozione culturale per il territorio comunale e oltre. Organizza letture animate, cineforum, conferenze, corsi di formazione per addetti e non. L' Istituto pone al centro l'attenzione ai bisogni educativi e all'integrazione consapevoli che tra le famiglie, a cominciare da quelle immigrate, non mancano situazioni di disagio sociale e economico.

Iscritti all'ente coprogettante Istituto Comprensivo di Misano alla data del 30/09/2016

ALUNNI ISCRITTI	ALUNNI STRANIERI	ALUNNI DISABILI E DSA
1117	131	35 disabili e 51 DSA e 33 BES

Nell'Ente coprogettante Istituto Comprensivo di Misano ci sono due Scuole dell'Infanzia , tre Scuole Primarie, una Scuola Secondaria di primo grado:

nella Scuola dell'Infanzia funzionano 6 sezioni;

nella Scuola Primaria funzionano 28 classi: 7 classi a tempo pieno, articolate su cinque giorni e 21 classi a 28 ore settimanali.

Durante tutto l'anno scolastico le scuole dell'Ente coprogettante, sono interessate da nuovi arrivi, solitamente sono famiglie comunitarie e extra comunitarie che si spostano per motivi lavorative e di ricongiungimento. La dispersione geografica e il tipo di economia non facilitano l'aggregazione. Il carattere stagionale della maggior parte delle attività lavorative determina una forte differenza di vita sociale e culturale tra l'estate e l'inverno. Nell'ultimo decennio si è registrato un incremento costante di famiglie extracomunitarie e provenienti da comuni limitrofi e queste ultime tendono a non utilizzare i servizi presenti nel comune. gli interventi dei servizi sociali del Comune (sotto si riportano i dati):

Alunni assistiti dai servizi sociali del Comune	Alunni affidati a famiglie	Alunni adottati	Alunni seguiti dai servizi dell'AUSL	Alunni segnalati in attesa di riscontro	Alunni frequentanti corsi di recupero	Alunni con famiglie con procedimenti penali in corso
15	5	4	10	18	19	0

Descrizione dell'Ente Coprogettante Istituto Comprensivo di Misano

Consapevole che bambini e bambine, ragazzi e ragazze saranno i cittadini del futuro, l' Istituto vuole perseguire una duplice linea formativa: verticale e orizzontale. Verticale per costruire una formazione di base sulla quale gli alunni possano impostare gli apprendimenti e le scelte future; orizzontale, per trasmettere le regole del vivere e del convivere, la conoscenza e condivisione delle proprie memorie di provenienza, l'accoglienza e il rispetto delle diversità umane, culturali e religiose, ciò in un rapporto privilegiato di collaborazione con la famiglia e con le altre agenzie educative presenti sul territorio. L'Ente si pone dunque la finalità di " insegnare ad essere" cittadini italiani, europei e del mondo.

L'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni speciali, per l' Istituto, non sono una mera applicazione legislativa, ma un orizzonte valoriale irrinunciabile da concretizzare, attraverso azioni progettuali mirate e condivise, con la famiglia e la comunità. Si considerano "speciali" gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali in presenza di: difficoltà permanenti o temporanee, pervasive o settoriali; diversità a livello fisico, organico, biologico; disturbi specifici dell'apprendimento; criticità familiari, ambientali, sociali, culturali, linguistiche. Tali "specialità", in assenza di attenzioni educative peculiari, finirebbero con l'ostacolare l'apprendimento e lo sviluppo di questi bambini e ragazzi, condannandoli all'insuccesso formativo, con ripercussioni su tutto il loro futuro progetto di

vita

L'Ente coprogettante inserisce nel POF d'Istituto già da anni progetti tesi a favorire la crescita ed il benessere di tutti gli utenti e, in modo particolare, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES, diversamente abili, stranieri, DSA per i quali è stato elaborato ed approvato in sede di collegio piano annuale dell'inclusività, integrato dai rispettivi protocolli.

Lo studente dall'Istituto non è percepito come un'entità astratta ma come un'identità reale, con un'originalità del percorso individuale, un bagaglio di esperienze di vita ed una provenienza ben precisi. In questo senso i progetti educativi che la scuola va a costruire, vogliono rispondere a concrete domande esistenziali e culturali, a reali bisogni formativi. Se il singolo è un valore, lo è anche il gruppo classe nel quale è inserito, per tanto le scuole dell'Ente ritengono importante curare in continuità la formazione delle classi iniziali, garantendo, almeno sulla carta, un equilibrio tra le molteplici variabili (profili caratteriali, livelli di profitto, disturbi specifici dell'apprendimento, disabilità...). Allo stesso modo diventa prioritario nel quadro pedagogico dell'Ente, il lavoro di socializzazione all'interno delle sezioni e delle classi, finalizzato alla costruzione del gruppo, per sviluppare le competenze sociali di base quali la cooperazione, la risoluzione dei conflitti, la creazione di legami significativi. L'istituzione vuole proiettare i propri alunni nel futuro e dunque fornire loro le "chiavi" per apprendere ad apprendere.

La ricognizione delle risorse valoriali, umane, territoriali si traduce in un'offerta formativa reale, rispondente ai bisogni contingenti e futuribili dell'utenza. Nonostante la scuola metta in atto strategie educative volte al raggiungimento delle competenze sociali e civiche per una piena cittadinanza, solo una parte di ragazzi raggiunge pienamente gli obiettivi, altri in modo parziale, in quanto spesso hanno alle spalle famiglie fragili e problematiche con le quali difficilmente si riesce ad instaurare un proficuo dialogo di corresponsabilità.

L'Istituto Comprensivo di Misano Adriatico è Ente accreditato con :

USR Università" Alma Mater" di Bologna per il tirocinio degli studenti universitari di " Scienze della Formazione" dal 29/10/2014 (art 27 e 92 del DPR 382/80)
con Università " Carlo Bo" di Urbino 10/01/2014 (Decreto 142/1998 n249/2010).

Nell'Ente è attivo "Lo Sportello d'ascolto" con una psicologa che segue gli alunni in difficoltà, i docenti e le famiglie che a lei si rivolgono per consulenze e supporto costante e proficuo.

Nell'ultimo anno si sono rivolti allo sportello numero:

-36 studenti tra scuola secondaria di primo grado e primaria;

-15 docenti

-19 team docenti di cui 2 di Sc. Secondaria di 1^grado, 15 di Primaria, 2 di scuola dell'Infanzia;

- 95 genitori di cui 10 di Sc. Secondaria di 1^ grado, 62 di Sc. Primaria e 23 di Sc. dell'Infanzia

- 3 assemblee di genitori nella scuola Primaria

- 28 interventi in classe (osservazioni,..) di cui 2 di Sc. Secondaria di 1^ gr, 23 di Sc. Primaria e 3 di Sc. dell'Infanzia

-7 colloqui col Dirigente Scolastico

-8 ore di Supervisione

Per un totale di 155 ore.

Elenco progetti POF 2016/2017

Progetti sportivi:

- Pallavolo, basket, calcio, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio
- I valori scendono in campo
- Giochi della gioventù

Progetti con e per i genitori ed il territorio

- Progetto “Aiuta la scuola”: realizzazione grafica di un Diario di scuola, coordinato e gestito dal Consiglio d’Istituto, reso operativo dai docenti di arte e lettere, volto a raccogliere fondi per azioni di didattica inclusiva.
- “Indovina chi legge a scuola” educazione all’ascolto e all’amore per i libri
- “Settimana di arricchimento dell’offerta formativa”
- Progetto e giornata della diversabilità, in collaborazione col Comune di Cattolica.
- Progetto “Dipende da noi”, educazione alla legalità e lotta alle mafie, in collaborazione con l’associazione Libera e le Pari opportunità del Comune di Misano Adriatico.
- “Piedibus”, progetto in collaborazione con genitori e Ente Locale di Misano Adriatico.
- Progetto “Beni ambientali culturali naturali” polo Riccione: area sociologica, narrativa, matematica.
- Feste di fine anno e mercatini.
- Educazione alla cittadinanza e alla cooperazione.
- Progetto lettura e Letture Animate per i più piccoli in collaborazione con la Biblioteca Comunale.
- Sindaco Ragazzo.
- Progetto: “SMS” educazione all’affettività, per leggere ed esprimere le emozioni proprie ed altrui, in collaborazione con la Comunità “Papa Giovanni XXIII”
- “Non congelateci il sorriso”, in collaborazione con CNA.
- La città dei mestieri, in collaborazione con Cna

- **Progetti altri**
- Guardie Ecologiche Volontarie
- Laboratori di Storia al Museo della Regina
- Teatro Ragazzi
- Realizzazione del giornalino d’Istituto “Pensieri Sfusi”
- Laboratorio di giornalismo “Il quotidiano in classe”

Progetti di formazione e aggiornamento

- Progetto “Beni ambientali culturali naturali” polo Riccione: area sociologica, narrativa, matematica, artistica
- Aggiornamento per docenti IRC presso la Diocesi di Rimini
- Aggiornamenti relativi all’acquisizione di metodologie per affrontare difficoltà legate alla dislessia e alle relazioni
- Scuola digitale, insegnare con la LIM
- Incontri di formazione organizzati in collaborazione con la biblioteca Comunale sulla diffusione del piacere di leggere
- Formazione sull’approccio laboratoriale nello studio e nella ricostruzione degli eventi storici.

Progetti in rete

- “Beni ambientali culturali naturali” Polo di Riccione
- Progetto qualificazione scuola dell’infanzia 0-6.

Servizi di aiuto

- Sportello psico-pedagogico di ascolto rivolto a studenti, genitori e famiglie, con interventi in classe delle psicologhe per osservare le dinamiche relazionali tra gli alunni
- Extra scuola-ass. Arcobaleno
- GET, in collaborazione con le Politiche sociali del comune di Misano, di

supporto allo svolgimento dei compiti e al recupero scolastico, nonché alla socializzazione, in orario extrascolastico.

- Servizio Psico-pedagogico del Distretto di Rimini Sud
- Servizio insegnanti volontari in pensione
- Progetti di potenziamento e recupero in orario scolastico.

L'Ente favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, con BES, con DSA intervenendo sul gruppo dei pari con attività che stimolano alla consapevolezza della diversità come risorsa e al senso di solidarietà. Le metodologie utilizzate mirano al raggiungimento di tale obiettivo attraverso lavoro di gruppo, lavoro a coppie, classi aperte, interventi di educatori, adesione a progetti con intervento di esperti ("Agio e disagio" "Orientamento"), utilizzo di strumenti informatici e software specifici, laboratorio di cucina, rapporti di collaborazione con il centro per i disabili "Centro Del Bianco". L'efficacia degli interventi viene costantemente valutata e modificata ogni qualvolta si presenti la necessità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri con un progetto specifico di alfabetizzazione a più livelli e di inclusione con metodologie già indicate. Negli ultimi due anni si è fatta formazione per gli insegnanti su didattica inclusiva per DSA e BES. Si è incoraggiata e sostenuta la formazione del gruppo dei genitori di ragazzi con DSA e sono stati attivati corsi pomeridiani gratuiti sul metodo di studio per ragazzi con DSA.

Associazioni sul territorio che collaborano con la scuola.

Centri culturali del Comune:

Biblioteca Comunale

Centro Giovanni

Centro "Papa Giovanni XXIII"

Centro Del Bianco

Avis, sezione comunale di Misano Adriatico

Centri e società sportive:

calcio, danza, pallavolo, atletica, karate, judo, tennis bocce, nautica, pattinaggio.

Centri culturali e ricreativi:

Guardie ecologiche

Biblioteca comunale di Misano Adriatico

Associazione Arcobaleno

L'Offerta Formativa viene arricchita avvalendosi della collaborazione di Hera, SGR., Comune di Misano Adriatico.

Per gli alunni diversamente abili ci si avvale dei docenti di sostegno; il Comune di Misano Adriatico fornisce i finanziamenti per gli educatori che collaborano a realizzare i Progetti Individualizzati.

All'interno dell'Istituto si è costituita la Commissione per l'Autovalutazione con il RAV, come previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione DPR 28 marzo 2013 n.80

DESTINATARI DEL PROGETTO

FONTE DI RIFERIMENTO: L 104/1992, L 40/1998, L.170/2010(DSA) DIRETTIVA M.27/12/2012, C.M. N.8/2013 E NOTA DEL 22/11/2013 (BES)PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO DELLE AZIONI PER L'ATTIVITÀ INTERCULTURALE NELLE SCUOLE DEL DISTRETTO RIMINI SUD TRA ENTI LOCALI, ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI OGNI ORDINE E GRADO, ORGANIZZAZIONI OPERANTI NEL DISTRETTO AZIENDA AUSL, PREFETTURA DI RIMINI,UFFICIO XVII AMBITO TERRITORIALE PER LA PROVINCIA DI RIMINI, CENTRI TERRITORIALI PERMANENTI, PROVINCIA DI RIMINI, SERVIZIO SISTEMA EDUCATIVO, FORMATIVO E POLITICHE DEL LAVORO ANNO 2012/2013.

(secondo me potrebbe andare bene il secondo numero)

ALUNNI DISABILI	STRANIERI	DISAGIO SCOLASTICO	TOTALE ALUNNI DEGLI ENTI IN RETE
17	32	46	95

BENEFICIARI DEL PROGETTO

- le 95 famiglie degli alunni ai quali sono indirizzate le attività
- tutte le famiglie, gli alunni delle classi, i docenti di classe, di sostegno, gli educatori (che potranno contare su una continuazione del lavoro svolto)

le Istituzioni del territorio, l' Ente Locale (erogatore di servizi quali le mense scolastiche, ente che si occupa dell'organizzazione scolastica sul territorio ed è referente in zona per la legge 104/92), l'AUSL che organizza e gestisce attività pomeridiane in famiglia per i bambini diversamente abili, le associazioni che si occupano di stranieri (associazioni Arcobaleno - Eucrante), le associazioni e le cooperative che operano in relazione alle situazioni di handicap e disagio sul territorio (CAD, Formula Servizi, Millepiedi, Ca' Santino, Associazione Papa Giovanni XXIII, cooperativa Mary Poppins e Maestrale, Caritas .cooperativa Tana Libera tutti..)

7) *Obiettivi del progetto:*

FONTI DI RIFERIMENTO:

UST RIMINI, UFFICI SEGRETERIA DEGLI ENTI, COMUNI DI CATTOLICA, MISANO E RICCIONE, PIANO PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE APPROVATO IL 06/10/2016 DALL'ASSEMBLEA COPRESC, ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO TRIENNALE CONFERENZA SOCIALE E SANITARIA DEL 05/10/16 APPROVATO DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA, OSSERVATORIO DEMOGRAFICO

www.tuttitalia.it/emilia-romagna/provinciadirimini

OBIETTIVO 1

Realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili ampliando le ore di sostegno personalizzato e le azioni di tutoraggio

OBIETTIVO 2

Realizzare l'inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri attraverso l' ampliamento e la realizzazione di interventi specifici

OBIETTIVO 3

Promuovere il successo formativo degli allievi svantaggiati e manifestanti disagio

OBIETTIVO 4

Realizzare sul territorio attività di informazione e pubblicizzazione riguardanti il servizio civile nazionale.

OBIETTIVO 5

a) **formazione ai valori** dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN

b) apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti **del lavoro di gruppo** e del **lavoro in rete** finalizzati alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

c) formazione culturale e crescita delle competenze educative nei giovani volontari, anche al fine di orientarli per una scelta professionale futura.

d) acquisizione di capacità operative nel campo specifico di impegno, educativo, attraverso un'esperienza operativa integrata con un consistente percorso formativo

Obiettivi	Azioni	Indicatori di risultati	Rilevamento ex - ante -	Rilevamento ex - post
O 1) Integrazione per alunni diversamente abili	Collaborazione alle attività di sostegno personalizzato e laboratoriali	n. allievi iscritti: 17	Situazione attuale circa 80%	Risultati raggiunti Al 100%
O 2) Inserimento per alunni stranieri	Collaborazione alle attività di sostegno personalizzato e laboratoriali	n. allievi iscritti: 32	Situazione attuale 50%	Risultati raggiunti al 80%
O 3) Successo formativo per alunni con disagio	Collaborazione alle attività individuali e in piccolo gruppo	n. allievi iscritti: 46	Situazione attuale 45%	Risultati raggiunti al 80%
O 4) Informazione e pubblicizzazione SCN	Informazione nelle assemblee dei genitori delle classi/sezioni, nelle interclassi e intersezioni dei plessi, al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Circolo e di Istituto, con volantini nelle palestre, sul sito degli enti con partecipazione ed eventi sul territorio	Famiglie: 2506 Educatori: 34 Docenti: 375 Collaboratori scolastici: 55	Situazione attuale 70%	Risultati raggiunti al 90%
O 5) Formazione volontari	Vedi box 30 - 33 36 - 40	Volontari: 20	Situazione attuale 30%	Risultati raggiunti al 100%

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

FONTI DI RIFERIMENTO:

UST RIMINI, UFFICI SEGRETERIA DEGLI ENTI, COMUNI DI CATTOLICA, MISANO E RICCIONE, PIANO PROVINCIALE PER IL SERVIZIO CIVILE APPROVATO IL 06/10/2016 DALL'ASSEMBLEA COPRESC, ATTO DI INDIRIZZO E COORDINAMENTO TRIENNALE CONFERENZA SOCIALE E SANITARIA DEL 05/10/16 APPROVATO DALLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA, OSSERVATORIO DEMOGRAFICO

Dall'analisi dei dati che descrivono la situazione territoriale, precedentemente citati, dagli obiettivi esposti è nata l'idea del seguente progetto per offrire un aiuto ai casi di disabilità, agli stranieri e agli alunni che evidenziano situazioni di disagio.

Ideazione

In seguito alla positiva esperienza dei precedenti progetti e successivamente alla pubblicazione dell' avviso per la progettazione del servizio civile per l'anno 2017, il Co.Pr.E.S.C. di Rimini ha organizzato un incontro specifico rivolto a tutti gli enti scolastici interessati a sviluppare progetti di servizio civile il giorno 7 settembre 2016. È nata così la rete tra l'Ente capofila e il co-progettante Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione che già avevano collaborato nei precedenti progetti, alla quale ha aderito l'ente copro gettante Istituto Comprensivo di Misano che realizzerà per la prima volta un progetto di servizio civile.

Attuazione del progetto:

Prima dell'avvio del Progetto l' Ente e gli enti copro gettanti si occuperanno della pubblicizzazione del Progetto a livello territoriale in varie forme (interventi nelle scuole superiori, nei gruppi giovanili, sportivi, con comunicazioni scritte, attraverso la stampa, sui rispettivi siti WEB e su quelli di altre istituzioni...), avvalendosi anche di strumenti multimediali e, successivamente alla presentazione delle domande da parte dei giovani, cureranno le procedure per la selezione.

Il piano di azione, della durata di 12 mesi, si articolerà in 4 periodi:

1° (**primo mese**): **pubblicizzazione** nelle assemblee dei genitori delle classi/sezioni, nelle interclassi e intersezioni dei plessi, al Collegio dei Docenti, al Consiglio d'Istituto, con volantini nelle palestre, sul sito degli enti; **accoglienza** dei volontari da parte dei dirigenti scolastici, degli OLP, con i Referenti con incontri iniziali per la lettura e la comprensione del progetto, del ruolo dei volontari come affiancamento alle attività degli insegnanti di classe/sezione, presentazione degli ambienti, delle strutture, dei laboratori, dei quadri degli alunni, avvio alla **formazione generale e specifica dei volontari (conoscenza dei fondamenti della psicologia dell'età evolutiva e della pedagogia, prima conoscenza delle disabilità e delle situazioni di disagio, strategie per affrontarle...)**, avvio delle **attività di tutoraggio**.

2° (8 mesi): **sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul servizio civile attraverso la partecipazione dei giovani a momenti pubblici: feste, incontri pubblici e/o nelle scuole superiori del territorio, pubblicizzazione (continua come nel primo mese) prosecuzione e conclusione della formazione generale e specifica, approfondendo le tematiche declinate nei box 33 e 40, svolgimento delle attività coi minori individuati al punto 6, affiancando gli insegnanti che conducono le stesse; è previsto l'utilizzo dei volontari anche durante uscite e gite; incontri periodici e questionari di monitoraggio (verificare parte della formazione)**

3° (3 mesi): **pubblicizzazione (continua come nel primo mese)**, prosecuzione del lavoro con gli alunni di riferimento in **attività integrative estive e di prescuola**.

4° (1 mese): **pubblicizzazione (continua come nel primo mese) monitoraggio e valutazione finale** dell'esperienza in incontri con gli OLP, attraverso questionari ed eventuale pubblicazione delle attività condotte.

Descrizione delle attività

OBIETTIVO 1

Realizzare l'integrazione degli alunni diversamente abili ampliando le ore di sostegno personalizzato e le azioni di tutoraggio. È fondamentale verso tutte le persone, in particolar

modo nei confronti di bambini che vivono situazioni di svantaggio. I volontari sono chiamati a collaborare alle azioni già poste in essere dalla scuola e regolamentate dall'”Accordo di Programma Provinciale per l'handicap” dal PAI di Istituto e nella realizzazione del PEI (progetto educativo personalizzato) e PDP (piano didattico personalizzato). Essendo i PEI-PDP veri e propri “Progetti di vita”, oltre che le attività scolastiche, il volontario segue l'alunno anche nelle attività extrascolastiche ed estive.

Attività:

- laboratori manuali ed espressivi,
- laboratori di apprendimento,
- attività di sostegno personalizzato,
- attività del centro estivo.
- attività individuali mirate alle abilità residue degli alunni

OBIETTIVO 2

Realizzare l'inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri attraverso l' ampliamento e la realizzazione di interventi specifici, secondo il protocollo d' intesa, già menzionato.

Il compito dei volontari è quindi di collaborare con i docenti di classe e/o referenti dei laboratori per gli alunni stranieri ed eventuali educatori delle cooperative che operano sul territorio (attività interculturali in orario extrascolastico) e i mediatori culturali per interventi linguistico-culturali..

Attività:

- laboratori di italiano,
- corsi intensivi di alfabetizzazione,
- attività individuali di ampliamento della conoscenza dei vocaboli e di potenziamento del metodo di studio
- attività in piccolo gruppo di conversazione e approfondimento
- letture ad alta voce

OBIETTIVO 3

Promuovere il successo formativo degli allievi svantaggiati e manifestanti disagio DIRETTIVA M.27/12/2012, C.M. N.8/2013 E NOTA DEL 22/11/2013 (BES)

Gli allievi svantaggiati e stranieri, le loro famiglie, hanno bisogno di essere aiutati ad inserirsi nella comunità scolastica e nel territorio per interagire e integrarsi nella comunità locale; manifestano il desiderio di esprimersi e far conoscere emozioni e culture diverse.

Attività:

- attività ludiche e di animazione,
- attività integrative scolastiche ed extrascolastiche ,
- giochi di ruoli per favorire le interazioni e la socializzazione in piccolo gruppo
- attività di gioco e sportive

OBIETTIVO 4

Realizzare sul territorio attività di informazione e pubblicizzazione riguardanti il servizio civile nazionale.

La scuola si impegna ad informare gli organi collegiali (collegio docenti, interclassi con i genitori, consiglio di istituto) sul significato del servizio civile nazionale, realizzando sul territorio momenti di informazione e pubblicizzazione, inseriti anche nelle feste realizzate dai plessi.

Attività:

informazione nei:

- assemblee dei genitori delle classi/sezioni

- interclassi e intersezioni dei plessi
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Istituto
- volantaggi sul territorio
- partecipazione ad eventi sul territorio
- siti web
- bilancio sociale

OBIETTIVO 5

Formazione volontari

Gli enti del progetto “Una scuola solidale 2016”, il Copresc e i docenti interni, realizzano la formazione ai valori dell’impegno civico, della pace e della nonviolenza e degli aspetti connessi al lavoro educativo di insegnamento- apprendimento proprio della scuola pubblica, diventando così erogatori di conoscenze specifiche legate alla didattica e all’integrazione, in base ai principi della Costituzione art. 3.

Attività:

- formazione generale box 29- 30- 32- 33- 34
- formazione specifica box dal 35 al 41

mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azioni	0 ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set
Ideazione sviluppo e avvio	X											
Ob 1 Realizzare l’integrazione degli alunni diversamente abili ampliando le ore di sostegno personalizzato e le azioni di tutoraggio												
laboratori manuali ed espressivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
laboratori di apprendimento,	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività di sostegno personalizzato,	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività del centro estivo.										X	X	X
attività individuali mirate alle abilità residue degli alunni	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Ob 2: Realizzare l’inserimento scolastico (accoglienza, inclusione e apprendimenti) degli alunni stranieri attraverso l’ampliamento e la realizzazione di interventi specifici												
laboratori di italiano,	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
corsi intensivi di alfabetizzazione,	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

attività individuali di ampliamento della conoscenza dei vocaboli e di potenziamento del metodo di studio													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività in piccolo gruppo di conversazione e approfondimento													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
letture ad alta voce													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

Ob 3 Promuovere il successo formativo degli allievi svantaggiati e manifestanti disagio

attività ludiche e di animazione													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
attività integrative scolastiche ed extrascolastiche													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
giochi di ruoli per favorire le interazioni e la socializzazione in piccolo gruppo													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
attività di gioco e sportive													
	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Ob 4 Realizzare sul territorio attività di informazione e pubblicizzazione riguardanti il servizio civile nazionale.

assemblee dei genitori delle classi/sezioni													
	X		X			X							
interclassi e intersezioni dei plessi													
		X			X			X					
Collegio dei Docenti	X	X		X	X				X	X			
Consiglio di Istituto	X		X	X				X		X			
volantinaggi sul territorio e partecipazione ad eventi	X	X		X			X		X	X			
siti web	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Ob 5 formazione volontari

Accoglienza dei volontari	X											
Formazione Generale	X	X	X	X	X	X						
Formazione specifica	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Informazione e sensibilizzazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Inserimento dei volontari	X	X										
Monitoraggio e verifica finale		X				X			X			X

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Ente Cattolica

Nell'Ente prestano servizio 131 insegnanti di cui:

- 60 docenti di posto comune della scuola primaria
- 15 docenti scuola dell'Infanzia
- 36 docenti di scuola secondaria di I grado
- 15 docenti di sostegno
- 5 docenti incaricati IRC
- 14 educatori

I docenti sono in possesso dei seguenti titoli di studio:

Laurea	77
Specializzazioni Handicap	18
Abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere	27
Docenti che svolgono la funzione di supervisori di tirocinio dell'Università di Urbino, Facoltà di Scienze della Formazione	2

La formazione dei docenti è continua; nell'anno scolastico 2015/16 i docenti hanno partecipato ai seguenti corsi di formazione in rete :

- Disturbi nello sviluppo del linguaggio in età prescolare (dott.ssa Tosi)
- Formazione Sportello autismo (USR-USP)
- Beni naturali, ambientali e culturali Polo Riccione
- La certificazione delle competenze (Formazione in rete tra Istituti di settore)
- L2 workshop
- Formazione progetto "Nati per scrivere" in rete con Università di Anghiari e Biblioteca Comunale di Cattolica
- Formazione progetto "Le cooperative scolastiche" presso gli Istituti scolastici e bancari di Ancona e Fano
- Intercultura Centro territoriale Riccione

- Formazione per docenti di cattedra Diocesi di Rimini
- Mercoledì dell'Università Urbino e sedi previste dal progetto
- " Scuola Amica" MIUR e UNICEF
- DM 8 /2011 formazione e workshop
- Laboratori di educazione musicale Istituto Comprensivo di Cattolica ed Università di Urbino

Ente coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 - Riccione

Nell'Istituto Comprensivo n. 1 di Riccione lavorano 133 docenti (dei quali 10 sono insegnanti di sostegno) e 12 educatori così suddivisi:

- Scuola Primaria: 62 docenti, di cui 4 insegnanti di sostegno, più 5 educatori
- Scuola dell'infanzia: 10 docenti
- Scuola Secondaria di primo grado: 61 docenti, di cui 6 insegnanti di sostegno, più 7 educatori

I docenti sono in possesso dei seguenti titoli di studio:

Laurea	69
Specializzazioni Handicap	11
Laurea in teologia	7
Abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere nella scuola primaria	19

Altre risorse umane coinvolte nelle attività dell'ente sono: 1 psicologo per lo sportello d'ascolto, una psicologa per i DSA, 1 maestro di musica, 1 esperta in educazione all'affettività, 1 esperta in letture drammatizzate, 7 insegnanti ISEF nella scuola dell'infanzia e primaria.

Ente coprogettante Istituto Comprensivo di Misano

- 44 docenti di posto comune della scuola primaria
- 12 docenti scuola dell'Infanzia
- 33 docenti di scuola secondaria di I grado
- 16 docenti di sostegno
- 6 docenti incaricati IRC
- 8 educatori

I docenti sono in possesso dei seguenti titoli di studio:

Laurea	56
Specializzazioni Handicap	16
Abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere	10

All'interno dell'ente sono presenti figure educative che perseguono gli stessi obiettivi educativi: 1 psicologo per lo sportello d'ascolto, 1 esperto di musica, 1 esperto di teatro, 7 esperti di attività sportive nella scuola primaria.

I corsi di formazione seguiti dagli insegnanti nell'anno scolastico 2015/2016 sono stati :

- BES, bisogni educativi speciali Ufficio scolastico Rimini
- Beni naturali, ambientali e culturali Polo Riccione
- Formazione per docenti di cattedra Diocesi di Rimini
- Formazione RAV

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il servizio civile sarà rivolto alla scuola primaria, fascia d'età pre adolescenziale particolarmente delicata, alla scuola dell'infanzia, fascia d'età nella quale si evidenziano sempre in maggior numero casi di difficoltà e alla scuola secondaria di primo grado, dove spesso emergono problematiche che potrebbero condurre all'abbandono scolastico. Di seguito si mettono in evidenza alcune caratteristiche relative alla figura del giovane volontario che la scuola ritiene indispensabili.

I volontari si atterranno al seguente mansionario:

svolgeranno un ruolo di affiancamento degli insegnanti di classe, degli insegnanti di sostegno e degli educatori nelle attività didattiche e laboratoriali.

In particolare dovranno:

- agire in collegamento con il personale docente
- costruire in accordo con i docenti di classe un piano di lavoro specifico rispetto alla situazione in cui sono inseriti
- assumere conoscenze sugli alunni e le loro problematiche oltre la definizione dei loro deficit
- garantire il massimo della segretezza professionale per quel che concerne le informazioni sugli alunni
- interagire positivamente con gli adulti presenti nell'ambito scolastico (docenti curricolari e di sostegno, personale ausiliario, educatori...)
- avanzare proposte per gli alunni nell'ambito del percorso scolastico
- mettere a disposizione della comunità scolastica le proprie competenze
- partecipare alle attività di formazione attivate espressamente per loro
- partecipare ai momenti di monitoraggio, di sensibilizzazione e di promozione del servizio civile.

I volontari parteciperanno alle gite ed uscite didattiche, collaboreranno alla progettazione e realizzazione di feste ed eventi, seguiranno gli alunni di riferimento in alcune attività pomeridiane e nelle attività extra scolastiche estive.

Schematizzazione delle attività:

- realizzazione di attività a gruppi nei laboratori di informatica favorendo attraverso il computer l'approccio alla scrittura alla lettura, allo studio e al piacere di apprendere
- realizzazione di attività di drammatizzazione, animazione, teatro per favorire la socializzazione, l'autostima, l'espressione con altri linguaggi
- realizzazione di laboratori di attività espressive
- realizzazione di attività di studio di piccolo gruppo o individuale
- realizzazione di attività per la lingua italiana
- aiuto nell'organizzazione di momenti socializzanti quali feste ed eventi
- realizzazione di attività extra scolastiche pomeridiane e/o estive

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

20

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

con un minimo di 12 ore settimanali obbligatorie

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15)Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai volontari si richiede flessibilità oraria e disponibilità ai rientri. Occasionalmente potrà essere richiesto loro un impegno ulteriore per particolari eventi organizzati dall'ente.

17) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

L'Ente capofila e gli enti coprogettanti parteciperanno alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che saranno realizzate in forma coordinata e congiunta con il Co.Pr.E.S.C, evidenziate nel Piano Provinciale del Servizio Civile.

L'impegno complessivo previsto è di 22 ore annue.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Per " Una scuola solidale 2016" si seguiranno i Criteri UNSC, definiti ed approvati con determinazione del Direttore Generale del 11 giugno 2009, n.173.

.19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20)Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto

L'ente e gli enti coprogettanti parteciperanno al percorso di condivisione del monitoraggio e dei suoi risultati, realizzato con attività coordinate e congiunte in ambito Co.Pr.E.S.C.

L'ente e gli enti coprogettanti, inoltre, si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al Progetto di Servizio Civile che prevede 3 momenti di rilevazione: iniziale (1°mese), a metà percorso (6° mese) e finale (10°-12° mese).

Monitoraggi	Rilevazioni
1° mese (incontro)	Presentazione dell'ente, del progetto, dei giovani Accoglienza Aspettative dell'ente e dei volontari Avvio delle attività
6° mese (questionario)	Andamento delle attività Realizzazione degli obiettivi Livello di soddisfazione dei volontari

	Analisi delle criticità Suggerimenti	
Gli elementi emersi nel 2° momento monitoraggio saranno suggerimenti finalizzati alle correzioni in itinere da realizzare nel periodo successivo.		
10° - 12° mese (questionario)	Andamento delle attività Realizzazione degli obiettivi Soddisfazione e crescita dei volontari Ricaduta sul territorio	
Gli elementi emersi nel 3° momento di monitoraggio saranno finalizzati alla riprogettazione.		

Il monitoraggio interno riguarderà i giovani volontari, gli OLP degli enti, i docenti, le famiglie beneficiarie e quelle che gravitano attorno al mondo delle scuole. Si prevedono due modalità di attuazione: incontri di riflessione e questionari con risposte a scelta multipla e aperte. Gli enti si impegnano a realizzare un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile, elaborando un sistema condiviso nelle metodologie e nei risultati in ambito Co.Pr.E.S.C. che, oltre ad indicare strumenti e metodologie, comprenda i seguenti standard minimi di qualità:

- strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni:
 - l'esperienza del giovane;
 - il raggiungimento degli obiettivi;
 - il rapporto con gli operatori/volontari dell'Ente e con gli utenti;
 - la crescita del giovane;
 - il percorso formativo;
 - rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione;
 - modalità e strumenti per comunicare gli esiti complessivi del monitoraggio e quindi l'andamento del progetto, rendendo pubblici i risultati e mettendo a disposizione del Co.Pr.E.S.C. il materiale rilevato.
- Tale sistema comprende, fra l'altro, la redazione di un report finale.

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

No

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Risorse tecniche e strumentali già acquisite e disponibili:

- laboratori attrezzati e forniti del materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche
- materiale di cancelleria
- materiale didattico, software, CD, fotocopie per la formazione specifica
- materiale bibliografico e riviste specifiche
- disponibilità di postazioni computer per eventuali ricerche finalizzate all'attività del progetto

- LIM (lavagne interattive multimediali)

- Videocamere registratori

Risorse da acquisire per l'attuazione del progetto:

- personale adeguato per la Formazione Specifica
- volantini per promozione/informazione del SCN

Si stima un costo forfettario per questi interventi € 13.000

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Partners dell'ente capofila sono:

- Casadei Wladimiro legale rappresentante della Ditta “LA NUOVA CARTOLIBRERIA” Partita IVA 01218550406 fornitrice di libri per le scuole disponibile a sostenere e pubblicizzare il Servizio Civile Nazionale sul territorio attraverso materiale didattico e di cancelleria.
- Sanchi Matteo, codice fiscale SNCMTT72H18H294F, legale rappresentante della Associazione ASD MOLLY SPORT di Cattolica, che si impegna a pubblicizzare il progetto negli eventi sportivi e a promuovere la formazione per animatori.
- Bergnesi Giuseppe codice fiscale BRGGPP49A11H921C, legale rappresentante dell’AVIS sezione comunale di Cattolica, che si impegna a collaborare alla realizzazione del progetto e promuovendo la pubblicizzazione dello stesso durante gli eventi organizzati dall’AVIS sul territorio.

Partners dell'ente copro gettante IC 1 Riccione

- La Polisportiva Comunale di Riccione, CF 82008250407, che organizza centri estivi per i bambini in età di scuola primaria, per realizzare alcune attività di laboratorio ed espressive e attività extrascolastiche pomeridiane e/o estive; i volontari si recheranno occasionalmente presso gli impianti sportivi e il Centro Giocaestate della Polisportiva Comunale Riccione.
L’ Associazione favorirà inoltre la pubblicizzazione del Servizio Civile attraverso la diffusione di materiale informativo nelle palestre utilizzate dalla stessa Polisportiva.
- La Croce Rossa – Comitato Locale di Riccione, CF 04114740402, che collaborerà alla realizzazione degli obiettivi rendendo disponibili volontari della A.S.P. C.R.I. per affiancare i giovani in servizio civile nelle azioni di tutoraggio degli alunni in difficoltà e promuovendo la pubblicizzazione del Progetto durante gli eventi organizzati dalla CRI sul territorio.
- La British School Group di Rimini, Cod. Fisc. E Partita Iva 02286280405, che collaborerà alla realizzazione del progetto medesimo, in particolare per quel che riguarda le attività di laboratorio di lingua inglese, nonché per realizzare attività extrascolastiche pomeridiane e/o estive, rendendo disponibili a tal fine docenti madrelingua inglese. Collaborerà inoltre alla pubblicizzazione del Servizio Civile attraverso la diffusione di materiale informativo presso gli Istituti della provincia di Rimini che collaborano con la British School.

Il Progetto usufruisce della partnership del Coordinamento degli Enti di Servizio Civile della Provincia di Rimini (Co.Pr.E.S.C.), Cod. Fisc. 9109180404, che ne sostiene la realizzazione attraverso attività di:

1. sensibilizzazione congiunta su servizio civile sia in Italia che all’estero, con le dirette testimonianze dei giovani già coinvolti;
2. Carta Etica e previsioni della L. R. 20/03: valori dell’obiezione di coscienza e delle tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà...) nella scuola

- primaria e secondaria;
3. Promozione congiunta del Bando e orientamento dei giovani alla scelta del Progetto;
 4. Formazione coordinata e congiunta per gli operatori locali di progetto e le figure accreditate;
 5. Formazione generale coordinata e congiunta per tutti i moduli previsti dalle Linee Guida per la formazione generale dei giovani in SCN, a favore dei giovani in servizio civile.

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

Le scuole presentanti il Progetto sono dotate delle seguenti risorse tecniche e strumentali utili per la realizzazione del progetto "Una scuola solidale 2016".

Scuole dell' ENTE CAPOFILA	ATTREZZATURE
1 Scuola Piazza Repubblica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aula informatica ➤ aula informatica per H. ➤ aula per extrascuola-stranieri ➤ n.14 aule con dotazione di LIM ➤ sala mensa ➤ aula teatro polifunzionale ➤ aula laboratorio musicale dotato strumentario ORFF, violini, pianola e impianti stereo, microfoni, amplificatori ➤ aula laboratorio di immagine ➤ televisore, lettore DVD, videocassette e stereo ➤ palestra utilizzata anche in orario extrascolastico ➤ biblioteca ➤ ampio spazio esterno attrezzato per le attività sportive
2. Scuola Carpignola	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aula informatica ➤ aula per lavori di gruppo e individualizzati ➤ n. 7 aule con LIM ➤ sala mensa ➤ televisore, lettore DVD, videocassette e stereo ➤ palestra ➤ biblioteca ➤ ampio spazio esterno attrezzato per le attività sportive
3.Scuola dell' Infanzia "Giovanni XXIII"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 4 sezioni-aula (ciascuna con servizi igienici e proprio spazio mensa), ➤ una sala polivalente, ➤ una cucina per sporzionamento pasti e lavaggio stoviglie, dispensa, spogliatoio e bagno e atrio-ingresso, ampio giardino. ➤ una LIM
4.Scuola dell' Infanzia "Centro-Corridoni"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ampia sala polivalente per le attività, ➤ 3 aule –sezione dotate di stereo e macchina palestra, ➤ una sala proiezioni, ➤ un laboratorio, ➤ ampio cortile

5.Scuola Secondaria di I grado "E. Filippini"	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 19 aule studio ➤ i servizi igienici ➤ un archivio ➤ 8 aule laboratorio dedicate alle discipline tecnico scientifiche e musicali ➤ un anfiteatro polivalente ➤ una sala riunioni ➤ un laboratorio linguistico e multimediale ➤ due aule di informatica ➤ una sala insegnanti ➤ una biblioteca ➤ la presidenza e la segreteria ➤ un atrio ➤ una palestra con relativi servizi igienici e spogliatoi
Scuole dell' ENTE coprogettante Istituto Comprensivo n. 1 Riccione	ATTREZZATURE
1. Scuola primaria A. Brandi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 22 aule con stereo e in alcune di esse pc ➤ 4 angoli per attività di piccolo gruppo con pc e stampanti ➤ 1 aula informatica con 22 postazioni, collegate in rete, stampanti e videoproiettore ➤ 1 aula informatica con 10 postazioni, collegate in rete e stampanti ➤ 18 aule con LIM ➤ 1 aula di inglese spazio attrezzato con televisore, lettore DVD, videocassette e stereo per le varie attività di apprendimento linguistico ➤ 1 aula/laboratorio per attività espressive ➤ 1 laboratorio di scienze, spesso utilizzato per attività di recupero o per attività di gruppo. ➤ 1 teatro polifunzionale attrezzato, spazio utilizzato per molteplici attività: teatro, sala riunioni, spazio per attività motoria e ludica. ➤ 1 laboratorio di musica con strumenti musicali di diversi tipi: si possono trovare tamburi di tutte le dimensioni, campane, tastiere e persino un pianoforte a coda. ➤ 1 palestra utilizzata anche in orario extrascolastico ➤ 2 biblioteche (una delle quali è fornita di testi per l'alfabetizzazione degli stranieri, per il sostegno e per i docenti) ➤ 1 sala mensa attrezzata per contenere gli alunni in 2 turni: il primo alle 12 (per il primo ciclo) e il secondo alle 13 (per il secondo ciclo)
2.Scuola primaria San Lorenzo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 11 aule, ognuna con postazione stereo ➤ 1 aula informatica con 12 postazioni e videoproiettore

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 aula laboratorio, utilizzata come spazio attrezzato per un alunni diversamente abili ➤ 9 aule con LIM ➤ 1 biblioteca con angolo video ➤ 1 sala mensa ➤ 1 palestra esterna alla scuola
3.Scuola dell'infanzia Savioli	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 4 sezioni dotate di stereo e macchina fotografica ➤ 1 ampio salone con angoli attrezzati per attività di laboratorio di intersezione e per l'accoglienza ➤ 1 stanza laboratorio polivalente ➤ 1 angolo biblioteca, dotato di circa 600 testi ➤ 1 giardino esterno attrezzato con strutture da esterno, gazebo, casa per giochi simbolici e pista per tricicli
4.Scuola secondaria "Geo Cenci" via Einaudi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 18 aule, di cui 10 con LIM e 3 con videoproiettore ➤ 1 aula informatica con 25 postazioni e con LIM ➤ 1 laboratorio di scienze attrezzato con banconi specifici, microscopi, vetreria varia e con video proiettore ➤ 2 laboratori di arte e immagine con tavoli da disegno e con LIM ➤ 3 laboratori di musica attrezzati di cui due anche con video proiettore ➤ 1 aula laboratorio, utilizzata come spazio attrezzato per un alunni diversamente abili ➤ 1 biblioteca esterna alla scuola ➤ 1 palestra interna alla scuola utilizzata anche in orario extrascolastico
5.Scuola secondaria "Geo Cenci" via Mantova	<ul style="list-style-type: none"> ➤ 8 aule, di cui 5 con LIM ➤ 1 aula informatica con 20 postazioni ➤ 1 laboratorio di arte e immagine con LIM ➤ 1 laboratorio di musica attrezzato ➤ 1 spazio laboratorio, attrezzato per alunni diversamente abili ➤ 1 biblioteca ➤ 1 palestra esterna alla scuola utilizzata anche in orario extrascolastico
Scuole dell'Ente coprogettante Istituto Comprensivo di Misano	
Primaria Colombo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aula informatica ➤ aula per extrascuola-stranieri ➤ n.17 aule con dotazione di LIM ➤ n. 2 sala mensa ➤ aula laboratorio di immagine ➤ palestra utilizzata anche in orario extrascolastico ➤ biblioteca ➤ televisore, lettore DVD, videocassette e stereo
Primaria Gabelli	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aula informatica ➤ n.3 aule con dotazione di LIM ➤ n. 1 sala mensa

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ palestra ➤ televisore, lettore DVD, videocassette e stereo ➤ ampio atrio per attività didattiche
Primaria Misano Monte	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aula informatica ➤ aula per lavori di gruppo e individualizzati ➤ n.3 aule con dotazione di LIM ➤ aula informatica ➤ sala mensa ➤ aula laboratorio di immagine ➤ palestra ➤ biblioteca ➤ televisore, lettore DVD, videocassette e stereo

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

NO

Formazione generale dei volontari

L'Ente ed i coprogettanti aderendo al protocollo d'intesa promosso dal COPRESC di Rimini ritiene di fondamentale importanza la partecipazione alla formazione coordinata e congiunta proposta dal Co.Pr.E.S.C. Essa infatti permette ai volontari di acquisire un valore aggiunto, poiché sono molti gli aspetti positivi che si presentano:

- ❖ lo scambio di esperienze con altri volontari di enti diversi,
- ❖ la possibilità di fare formazione presso sedi di diversi enti accreditati e di usufruire di formatori accreditati di più enti così da avere sia una conoscenza

più completa del Servizio Civile, ma anche di prendere maggiore consapevolezza rispetto al territorio in cui vive.

29) Sede di realizzazione:

<p>Cineteca Comunale, Via Gambalunga, 27 – Rimini;</p> <p>Sala Arci Servizio Civile Rimini, Viale Principe Amedeo 11 int.21/E – Rimini</p> <p>Sala presso la Casa delle Associazioni G. Bracconi, Volontarimini, Via IV Novembre, 21 – Rimini.</p> <p>Sala teatro A. Brandi, Via Finale Ligure, 35 – Riccione</p> <p>Teatro Leo Amici, via Canepa, Montecolombo.</p> <p>Istituto Comprensivo Valle del Conca via Spallicci, Morciano.</p> <p>Sala del centro giovani Rm 25 in C.so d’Augusto 241, 47900 Rimini (RN)</p> <p>La sala della Coop. Il Millepiedi in Via Tempio Malatestiano, 3, 47900 Rimini (RN)</p> <p>La Sala Marvelli della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)</p> <p>L’aula didattica della Caritas diocesana di Rimini in Via Madonna della Scala,7, 47900 Rimini (RN)</p> <p>La sala di Servizio Obiezione Pace dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in via Dante Alighieri fnc, 61013 Mercatino Conca (PU)</p> <p>Sala della Giunta del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)</p> <p>Sala del Consiglio del Comune di Cattolica, piazzale Roosevelt 5, 47841 Cattolica (RN)</p> <p>Sala della biblioteca di Coriano, via Martin Luter King, 13 47853 Coriano (RN)</p> <p>Sala comunale di via piane, in via piane c/o vigili urbani 47853 Coriano (RN)</p> <p>Sala delle riunioni del Comune di Santarcangelo, piazza Ganganelli, 1,47828 Santarcangelo (RN)</p> <p>Sala riunioni della CCILS via del lavoro,6 47814 Bellaria Igea Marina (RN)</p> <p>Salone MPA via fratelli Bandiera, 34 47900 Rimini</p> <p>Sala del Buonarrivo della Provincia di Rimini in c.so d’Augusto 231, 47921 Rimini</p> <p>altre possibili sale di enti accreditati soci del Co.Pr.E.S.C. di Rimini che eventualmente verranno comunicate entro i 15 giorni previsti dalla comunicazione del calendario all’UNSC</p>
--

30) Modalità di attuazione

c) Dalla Regione Emilia-Romagna.

La formazione avviene in modo coordinato e congiunto attraverso il Co.Pr.E.S.C. di Rimini come previsto dai Protocolli d'intesa sottoscritti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nel protocollo d'intesa del Co.Pr.E.S.C. di Rimini, a seguito del confronto con gli enti aderenti, si è concordato di svolgere gli incontri di formazione in sedi diverse che gli enti mettono a disposizione, in modo da poter avere anche una visione più completa delle diverse opportunità e iniziative presenti sul proprio territorio a favore della solidarietà e della cittadinanza, cercando di organizzare le classi in modo da trovare sedi di facile raggiungimento per i volontari appartenenti alla stessa classe in formazione.

Inoltre si è ritenuto importante il rapporto con i referenti di Servizio Civile e gli oip dei diversi enti aderenti, attuando la pianificazione di 2 incontri. Il 1° verrà realizzato all'inizio del percorso di formazione, nel quale si ribadisce l'importanza della formazione, si illustrano i contenuti che verranno trattati e il calendario che poi ciascun ente dovrà trasmettere all'Unsc. Il 2° al termine del percorso di formazione nel quale si dà una restituzione complessiva del corso e si considera insieme quanto emerso dalle schede di valutazione del corso compilate da ciascun volontario.

I moduli previsti dalle "Linee guida per la formazione generale dei volontari" verranno affidati a diversi formatori accreditati, in base alle competenze e alle predisposizioni di ciascuno, affinché i volontari possano ricevere una qualità di formazione il più ottimale possibile.

Durante la formazione generale ruotano a vario titolo diversi attori che contribuiscono a rendere la formazione una parte integrante dell'esperienza del Servizio Civile.

Ruolo e compito delle varie figure :

L'operatore del Copresc, funge anche da tutor e svolge le seguenti attività: contatta e coinvolge gli enti per farli intervenire alle attività sottoscritte nella scheda annuale di attuazione, richiede la disponibilità di varie risorse sia in termini di sedi e attrezzature, sia nella collaborazione con il referente della formazione. Nelle attività di organizzazione della formazione attiva i tavoli di lavoro, nei quali vengono convocati tutti i referenti della formazione, svolge azione di mediatore tra il volontario in formazione e l'ente, riporta le assenze e comunica eventuali cambi di date e orari ed inoltre è la figura che contribuisce alla realizzazione della formazione, ha la responsabilità logistica rispetto all'organizzazione delle sale in base alle modalità e le attività di svolgimento; accoglie il volontario, mantiene il filo conduttore dei diversi incontri attraverso un resoconto degli argomenti svolti nelle precedenti

giornate. Successivamente propone i questionari di metà e fine formazione, per testare il livello di gradimento e ricercare eventuali punti di forza e punti di debolezza.

Il referente della formazione, è la figura individuata dall'ente, che si occupa della formazione sia per gli aspetti tecnico logistici sia per i contenuti, infatti, partecipa ai tavoli di lavoro realizzati in ambito Copresc e riporta le considerazioni dei volontari sulla formazione generale.

Gli esperti sono professionisti degli enti che vengono coinvolti nella formazione perché specializzati in un determinato tema, che è anche argomento di alcuni moduli specifici della formazione generale.

Il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie:

- lezioni partecipative ed interattive
- lezioni frontali;
- gruppi di approfondimento;
- confronto sulle motivazioni;
- riflessioni personali
- attività dinamiche non formali quali: role play, tdo (teatro dell'oppresso) e altri strumenti utili per la messa in relazione dei volontari

La realizzazione delle classi in formazione seguirà criteri che riguardano il numero di volontari (massimo 20); i volontari delle coprogettazioni svolgeranno la formazione in maniera congiunta.

La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da un minimo di 8 a un massimo di 10 incontri di formazione generale (in base al numero della classi che si formeranno sul territorio), più un possibile incontro di recupero. Tutta la formazione si realizzerà entro i primi 6 mesi dall'avvio del servizio come previsto dalle linee guida sulla formazione generale..

modulo formativo	durata	temi trattati	rif. macroarea linee guida
<i>L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)</i>	4	identità e patto formativo	valori e identità del SCN
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile – presentazione dell'ente</i>	4	normativa vigente e carta di impegno etico	valori e identità del SCN Il giovane volontario nel sistema del scn
		presentazione dell'ente	
		l'organizzazione del servizio civile e le sue figure	
<i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i>	6	dall'obiezione di coscienza al scn	valori e identità del SCN La cittadinanza attiva
		il dovere di difesa della patria	
<i>La difesa civile non armata e nonviolenta i</i>	7	comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	Il giovane volontario nel sistema del scn
<i>La solidarietà e le forme di cittadinanza – Associazionismo e volontariato</i>	8	le forme di cittadinanza	La cittadinanza attiva
		la rappresentanza dei volontari nel servizio civile	
		Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	

<i>Il lavoro per progetti</i>	4	il lavoro per progetti	Il giovane volontario nel sistema del scn
<i>La protezione civile</i>	5	la protezione civile	La cittadinanza attiva
<i>L'identità gruppo (seconda parte)</i>	4	identità e patto formativo	valori e identità del SCN

33) *Contenuti della formazione:*

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale nella circolare "Linee guida per la formazione generale dei volontari", si propone una formazione generale che prevede i seguenti contenuti.

Moduli	Contenuti della formazione
<i>L'identità del gruppo in formazione – (prima parte)</i>	<p><u>Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli</u></p> <p>Attraverso delle dinamiche frontali il formatore definisce l'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, e successivamente utilizza un metodo interattivo supportandosi con schede esercizio che hanno lo scopo di analizzare le motivazioni, le aspettative, gli obiettivi individuali, le idee sul servizio civile e il grado di soddisfazione del volontario.</p> <p>Il formatore avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza del suo ruolo, legittimato dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc.</p>
<i>La normativa vigente e la Carta di impegno etico Diritti e doveri del volontario del servizio civile – presentazione dell'ente</i>	<p>Illustrazione delle norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.</p> <p>in modo particolare si analizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la Lg 64/2001, istituzione del Servizio Civile Nazionale - La Carta di impegno etico - il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti <p>Descrizione i ruoli e le funzioni dei diversi soggetti che operano nel servizio civile nazionale (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome).</p> <p>Presentazione del contesto all'interno del quale il volontario svolgerà l'anno di servizio civile:</p> <ul style="list-style-type: none"> - - storia e caratteristiche dell'ente ospite - - ruoli e funzioni delle figure che il volontario incontra durante lo svolgimento del proprio servizio (OLP, referenti, altri volontari, ecc)
<i>Il lavoro per progetti</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione ed analisi di ciascun volontario del proprio progetto - Il lavoro in team e la suddivisione delle funzioni - Elementi di progettazione (come si fa un progetto: analisi del territorio, bisogni del territorio, obiettivi, possibili attività/azioni, risultati attesi) - Creazione di un proprio progetto legato al proprio percorso di servizio civile (a gruppi) - Restituzione in plenaria

<p><i>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà e il dovere di difesa della Patria</i></p>	<p>Il legame storico e culturale del SCN con l'obiezione di coscienza attraverso le leggi 772/72, 230/98, 64/2001</p> <p>Il concetto di Patria e Difesa civile della Patria</p> <p>Approfondimento di alcuni personaggi legati alla Storia del Servizio Civile: Don Lorenzo Milani, Pietro Pinna, Giorgio La Pira, Don Primo Mazzoleni, Padre Balducci.</p> <p>Art. 2, 3, 4, 9, 11 della Costituzione</p> <p>Gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti</p> <p>Concetto di "prevenzione della guerra"</p> <p>Elementi di Peacekeeping, peace-enforcing, peacebulding</p> <p>Elementi della Costituzione Italiana e della Carta Europea</p> <p>La formazione civica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi della costituzione italiana e della carta europea - Ruolo degli organi costituzionali e loro rapporti - Organizzazione di Camera e Senato - Percorso di formazione delle leggi <p>- Cenni di educazione civica: il volontario in SCN come cittadino attivo.</p>
<p><i>La difesa civile non armata e nonviolenta</i></p>	<p>Presa visione di una cartina rappresentante le guerre sconosciute presenti nel mondo</p> <p>Differenze tra guerra e conflitto</p> <p>Definizione di conflitto</p> <p>L'analisi delle dinamiche nelle relazioni interpersonali e nei gruppi</p> <p>L'analisi dei meccanismi della violenza</p> <p>Regole d'oro della nonviolenza</p> <p>La comunicazione, i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio</p> <p>La comunicazione nel gruppo, la comunicazione violenta, la comunicazione ecologica</p> <p>Esempi di soluzioni nonviolente per i macroconflitti</p> <p>Elementi per la soluzione nonviolenta di micro conflitti</p>

<p><i>La solidarietà e le forme di cittadinanza</i></p>	<p>Definizione di concetto di solidarietà e cittadinanza.</p> <p>Principi, valori e regole come base della civile convivenza</p> <p>Cenni sugli ambiti sociali affrontati dai progetti (legislazione e politiche sociali,...)</p> <p>Elementi di educazione alla mondialità, alla cooperazione allo sviluppo, alla giustizia sociale, alla</p> <p>Tutela ambientale, allo sviluppo sostenibile, a stili di vita alternativi, (a partire dall'esperienza)</p> <p>Logiche di gestione dei servizi territoriali</p> <p>La nonviolenza come valore (macro) e come metodo di gestione dei micro conflitti (a partire dall'esperienza), il servizio come esperienza comunitaria</p> <p>Il volontario è cittadino attivo? Domande e discussioni (Cosa posso fare io?).</p> <p>Rapporto tra istituzioni e società civile: le forme di partecipazione individuali e collettive</p> <p>La rappresentanza dei volontari nel servizio civile come forma di partecipazione attiva e responsabile: la possibilità di candidarsi e il funzionamento delle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN</p> <p>Relazioni col territorio: lettura dei bisogni e delle risorse, problematiche e politiche giovanili</p>
<p><i>La protezione civile.</i></p>	<p>La protezione civile come concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente</p> <p>Probabilità di eventi calamitosi sul territorio locale e interpretazione di eventi</p> <p>Previsione e prevenzione dei rischi</p> <p>Il sistema di Protezione Civile Nazionale</p> <p>Ambiti di interesse: come e quando si agisce</p> <p>Elementi di Primo Soccorso: catena del soccorso ed attivazione efficace del 118</p>
<p><i>L'identità del gruppo in formazione (parte seconda)</i></p>	<p>Si proseguirà completando ed approfondendo i contenuti del primo incontro</p> <p>Considerazione rispetto all'andamento del corso, come è cresciuta la consapevolezza riguardo ai temi del Servizio Civile e le informazioni relative ai moduli affrontati. Attraverso il metodo interattivo con l'ausilio di schede esercizio, si vuole evidenziare come il volontario vive la sua esperienza all'interno del proprio ente, e lo si vuole coinvolgere in una riflessione che riguardi la relazione tra: esperienza del volontario, contributi della formazione, rapporto con l'ente.</p> <p>Studio dei casi sulle buone prassi della comunicazione, sia livello della relazione personale e sia riguardo alle azioni di informazione e sensibilizzazione che gli enti dovranno fare alla cittadinanza.</p>

<p><i>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</i></p>	<p>Le forme di partecipazione, individuali e collettive: associazionismo, volontariato, cooperazione sociale, promozione sociale, ecc. (come funzionano, esempi concreti di realtà presenti sul territorio)</p> <p>Esperto del CSV- Volontarimini: Le Associazioni presenti sul territorio</p> <p>Come si costituisce un'associazione</p> <p>Spazio per le domande</p> <p>Revisione del corso e messa in evidenza di elementi utili per la propria vita personale, di volontario all'interno dell'ente e di cittadino</p> <p>definizione di volontariato, Il ruolo del terzo settore, analisi dei bisogni del nostro territorio(politiche sociali).Accenni giuridici sui soggetti del terzo settore: Associazioni, fondazioni, comitati , organizzazioni di volontariato, onlus ecc..</p> <p>Riutilizzo del materiale prodotto nel lavoro per progetti e approfondito con i nuovi temi.</p>
---	---

34) Durata:

42 ORE

100% entro il 180° giorno

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

- Sala teatro Scuola A. Brandi via Finale Ligure 35 Riccione
- Sala polivalente plesso Repubblica via della resistenza, 9 Cattolica
- Aula con LIM Scuola Primaria San Lorenzo, via Bergamo 3, Riccione
- Laboratorio di Immagine Piazza Repubblica –Cattolica
- Aula Magna Lunedei Via Spallicci 6 Morciano di Romagna
- Aula con LIM Scuola Primaria Plesso Colombo Misano Adriatico

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso gli Istituti sopra indicati, con formatori interni

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

FORMATORI ENTE E FORMATORI ENTI CO- PROGETTANTI:

Istituto Comprensivo di Cattolica

Martina Eleonora docente scuola primaria CF MRTLNR60H49C817L nata a Codroipo (UD) il 09/06/1960

Imperatori Matilde docente scuola primaria CF MPRMLD66S5OD488I nata a Fano il 10/12/1966

Ridolfi Antonella docente scuola primaria CF RDLNNL65L53G479I nata a Pesaro il 13/07/1965

Mancini Marisa docente scuola primaria CF MNCMRS59R66L500U nata a Urbino il 26/10/1959

Belemmi Barbara docente scuola primaria CF BLMBBR71E46H294T nata a Rimini il 06/05/1971

Belemmi Valeria maestra d'arte atelierista CF BLMVLR59C61C357F nata a Cattolica il 21/3/1959

Pasini Barbara psicologa CF PSNBBR73B43H294Q nata a Rimini il 03/02/1973

De Santis Maria Rosaria docente scuola primaria CF DSNMRS68R45G813I nata a Pompei il 05/10/1968

Olivieri Amedeo, docente scuola primaria, supervisore di Tirocinio, CF LVRMDA59P19C357A, nato a Cattolica il 19/09/1959.

Istituto Comprensivo n.1 Riccione

Culici Maria docente scuola primaria nata a Milano il 13/07/1971 C.F. CLCMRA71L53F205U

Ceschi Cinzia docente scuola primaria nata a Rimini il 03/09/1970 CF CSCCNZ70P13H294G

Rezzi Maria Laura docente di sostegno nata a Orzinuovi (BS) il 31/08/1974

CF RZZLMR74M71G149X

Cecchini Elena docente di scuola primaria nata a Rimini il 31/03/1975 CF

CCCLNE75C71H294H

Passeggio Anna Maria, docente di scuola primaria, nata a Napoli il 10/06/64, CF

PSSNMR64H50F839P

Fabbi Massimiliano studente, esperienza di volontario del SCN nel progetto "Una scuola solidale 2012" FBBMSM88L12H294N, nato a Rimini il 12/07/1988

IC Misano Adriatico

Fraternali Cosetta docente scuola secondaria di I° grado, CF FRTCCTT68H274Q, nata a Riccione il 28/06/1968

Bertuccini Marina docente scuola secondaria di I° grado, CF BRTMRN64S56H294P, nata a Rimini il 16/11/1964

Pari Licia docente scuola secondaria di I° grado, CF PRALCI67P47H274P, nata a Riccione il 07/09/1967

IC Mondaino e IC Valle del Conca di Morciano di Romagna

Pincini Patrizia Dirigente Scolastica CF PNCPRZ60A63A271G nata a Ancona il 23/01/1960

Morso Maria Cristina, docente di scuola primaria, MRSMCR55L55L219D, nata a Torino il 15/07/1955

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Culici Maria laurea in sociologia, competenze in pedagogia, psicologia, specializzazione per integrazione handicap e stranieri, Funzione Strumentale Area Continuità e Orientamento

Ceschi Cinzia laurea in Storia Contemporanea , competenze in informatica e Nuove Tecnologie Funzione Strumentale Area TIC

Rezzi Maria Laura diploma magistrale, competenze linguaggi del corpo, musica e movimento

Cecchini Elena: diploma di Maturità Magistrale, frequenza e abilitazione conseguite in vari corsi su disabilità e DSA, Funzione Strumentale per l'inclusione.

Passeggio Anna Maria: Laurea Triennale, Funzione Strumentale Area POF

Fabbri Massimiliano, laurea triennale in economia, competenze teatrali e informatiche, volontario SCN progetto "Una scuola solidale 2012"

Martina Eleonora Diploma magistrale, competenze musicali, specializzata in inglese

Imperatori Matilde Laurea in pedagogia, esperta progetti sportivi, Funzione Strumentale Area 1

Antonella Ridolfi Laurea sociologia, specializzata sostegno, esperta Nuove tecnologie e Lavagna interattiva (LIM) specializzata in inglese

Mancini Marisa Diploma magistrale, collaboratore del Dirigente, competenze alunni handicap e integrazione, referente Sicurezza e RLS, specializzata in inglese

Belemmi Barbara Laurea in filosofia, esperta Nuove tecnologie per H e DSA e Lavagna interattiva (LIM) Funzione Strumentale Area TIC

Belemmi Valeria diplomata maestra d'arte, corso triennale in arteterapia e vari corsi di specializzazione su tematiche educative, pubblicazione "Sguardi dal Laboratorio 2008", gestisce il Laboratorio di Immagine per il Comune di Cattolica rivolto a tutte le scuole del distretto sud.

Pasini Barbara psicologa e referente del Circolo Didattico di Cattolica per lo Sportello d' ascolto per i genitori e i docenti e gli alunni.

De Santis Maria Rosaria specializzata lingua inglese nella scuola primaria post laurea Educazione. e multiculturalismo.

Educazione. alla salute Funzione Strumentale Alunni DSA

Olivieri Amedeo Laurea in Scienze dell'Educazione, Supervisore di Tirocinio presso l'Università di Urbino, facoltà di Scienze della Formazione Primaria, Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Fraternali Cosetta: docente scuola secondaria di I° grado, laureata in Lettere, funzione strumentale POF-PTOF

Bertuccini Marina: docente scuola secondaria di I° grado, laureata in Matematica referente DSA

Pari Licia: docente scuola secondaria di I° grado, laureata in Pedagogia, referente Accoglienza e Integrazione

Pincini Patrizia Dirigente Scolastica , esperta di progettazione e monitoraggio

Morso Maria Cristina diploma di Maturità Magistrale, docente specialista di lingua inglese

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

<p>La formazione specifica avverrà sia in aula che sul campo e prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una parte teorica informativa supportata da audiovisivi, • interattività durante la lezione, • lavori di gruppo su casistica proposta o portata dal gruppo, • formazione in itinere con affiancamento costante da parte degli operatori (imparare facendo), • apposita scheda di valutazione del gradimento, <p>In particolare ci si avvarrà dei seguenti strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – lezioni frontali con lavagna luminosa e/o LIM per esplicitare i contenuti di carattere teorico, – Analisi di singoli casi o situazioni problematiche, – Discussioni, approfondimenti, – problem solving, simulate, role-play, – proiezione di filmati, – colloqui individuali , questionari, schede di valutazione, – utilizzo CD appositamente preparati con materiali di approfondimento presentati nel corso (fotocopie, testi delle leggi, documentazione didattica), – utilizzo di audiovisivi, internet, software specifici, – consultazione di manualistica e articoli inerenti le attività previste nel progetto – Per quanto attiene la formazione specifica e in particolare il “ Modulo di Formazione e Informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia Romagna

40) *Contenuti della formazione:*

1° modulo ACCOGLIENZA	ore	formatore
Presentazione dei corsisti Presentazione delle scuole Motivazioni e aspettative legate all’esperienza Ruolo e compiti del volontario Ruolo e compiti della scuola (OLP, Dirigente, Docenti)	4	IC n. 1 Riccione Maria Laura Rezzi IC Morciano e IC Mondaino Patrizia Pincini IC Cattolica Marisa Mancini IC Misano Cosetta Fraternali
2° modulo APPRENDIMENTO		

Genitorialità e famiglia oggi Rapporto con le famiglie/genitori Strategie di comunicazione Risorse sociali del Territorio	4	IC Cattolica Psicologa Dott.ssa Barbara Pasini
3° modulo AREA APPRENDIMENTO		
Fondamenti di pedagogia e psicologia nell'età evolutiva ABC della scuola relazione educatore- bambino counselling ad orientamento umanistico-esistenziale	4	IC n. 1 Riccione Maria Culici
4° modulo AREA APPRENDIMENTO		
Il metodo laboratoriale Apprendimento cooperativo Linguaggi: La musica, il canto e la danza	4	IC Cattolica Matilde Imperatori Martina Eleonora
5° modulo AREA APPRENDIMENTO		
Linguaggi: L'arte e l'espressione pittorica	4	IC Cattolica Valeria Belemmi Referente laboratorio immagine di Cattolica
6° modulo AREA HANDICAP		
ABC dell'handicap: accordo provinciale sull'integrazione- normative e didattica L.517 e L.104 Il P.E.I.	4	IC Cattolica Antonella Ridolfi Barbara Belemmi
7° modulo AREA SICUREZZA		
D.L 81 del 9/04/2008 D.L.106 del 3/08/2009	4	Il modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile sarà realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di riferimento mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione

		e sicurezza nei luoghi di servizio
8° modulo AREA HANDICAP		
Il ruolo degli educatori e dei volontari SCN all'interno del contesto scolastico Esperienze di laboratorio: legalità, handicap, stranieri.	4	IC n.1 Riccione Massimiliano Fabbri
9° modulo AREA HANDICAP		
Gli strumenti al servizio della didattica integrativa: le L.I.M.	4	IC n. 1 Riccione Cinzia Ceschi
10° MODULO AREA HANDICAP		
Linguaggi: il corpo e il movimento	4	IC n. 1 Riccione Laura Maria Rezzi
11° MODULO AREA HANDICAP		
Difficoltà di apprendimento Disturbi specifici di attenzione DSA Disturbi dell'attenzione e del comportamento BES: bisogni educativi speciali	4	IC n. 1 Riccione Elena Cecchini
12° MODULO AREA HANDICAP		
Integrazione come accoglienza della "persona" Scuola e cittadinanza, La cooperazione e la collegialità	4	IC Misano Licia Pari Bertuccini Marina
13° MODULO AREA INTERCULTURA		
Geografia della migrazione Valorizzazione delle diversità Percorsi di alfabetizzazione, arricchimento lessicale, metodo di studio, mediatori linguistici e culturali	4	IC Cattolica De Santis Maria Rosaria
14° MODULO AREA INTERCULTURA		

Accoglienza e integrazione Relazioni difficili e buone prassi educative Progetti ed esperienze di laboratorio	4	IC Cattolica Amedeo Olivieri
15° MODULO AREA INTERCULTURA		
Didattica L.2 Testimonianza integrazione	4	IC Morciano Maria Cristina Morso
16° MODULO AREA DISAGIO SCOLASTICO		
Pregiudizi e stereotipi Disagio minorile e devianza Bullismo Educazione alla legalità Strategie di aiuto e di lavoro	4	IC Cattolica Psicologa Barbara Pasini
17° MODULO AREA OFFERTA FORMATIVA		
Valutazione dell'alunno L'autovalutazione dell'Istituto Il POF	4	IC 1 Riccione Anna Maria Passeggio
18 MODULO AREA ORIENTAMENTO		
Riflessione sul bagaglio di competenze acquisite Punti di forza e criticità dell'esperienza	4	IC n. 1 Riccione Maria Laura Rezzi IC Morciano e IC Mondaino Patrizia Pincini IC Cattolica Marisa Mancini IC Misano Cosetta Fraternali

41) *Durata:*

72 ore

70% entro il 90° giorno, restante 30% entro il 270° giorno dall'inizio del Progetto

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il percorso formativo verrà monitorato dagli enti attraverso due rilevazioni: la prima in itinere, a metà percorso, e la seconda finale, a conclusione dei momenti formativi. Le rilevazioni prevedono l'utilizzo di questionari per i giovani volontari con risposte a scelta multipla e aperte.

Monitoraggi	Rilevazioni
A metà percorso	Andamento del sistema formativo Criticità Correzioni da apportare Conoscenze e competenze acquisite Crescita dei volontari
Finale	Verifica finale della formazione generale e specifica Verifica finale di conoscenze e competenze raggiunte Verifica finale del percorso di crescita dei volontari.

Il percorso formativo verrà inoltre monitorato localmente con le modalità illustrate al box 20 e realizzato con attività coordinate e congiunte in ambito Co.Pr.E.S.C.

Data 14/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente

F.to Filomena Liberti